

ALTRE NOTIZIE RICERCA E INNOVAZIONE ROMA 18 DICEMBRE 2012

**L'intervento. Ricerca di sistema, 12 anni di progetti****Dal 2000 ad oggi erogati 635 m.ni €. Piano triennale coerente con la Sen**di **Roberto Poppi\***

Giovedì scorso si è tenuto a Roma il "Primo Convegno Nazionale sulla Diffusione dei risultati e prospettive della Ricerca del Sistema Elettrico (RdS)", organizzato dalla Cassa conguglio per il settore elettrico (Ccse), in coerenza con le finalità assegnate in materia di comunicazione degli obiettivi raggiunti dalla RdS, la ricerca finanziata dai cittadini mediante la componente tariffaria "A5" della bolletta elettrica (**QE 14/12**). Una giornata dedicata ai principali attori, che con i loro interventi hanno contribuito a raccontare 12 anni di progetti, con un particolare focus sull'ultimo triennio 2009-2011.

L'evento ha contribuito a delineare lo stato dell'arte della ricerca sull'energia nel nostro Paese, evidenziandone pregi e criticità, grazie anche a un dibattito spontaneo nato dai numerosi partecipanti al convegno e stimolato già dai primi interventi. Come quello, ad esempio, del capo Dipartimento Energia del ministero dello Sviluppo economico, Leonardo Senni, che ha tenuto a sottolineare come sia necessaria una crescita dell'investimento dedicato alle tecnologie rinnovabili e come l'Italia debba farsi forte delle eccellenze sviluppate in questi anni per garantire un proprio contributo a livello internazionale.

Dello stesso parere si sono dimostrati anche Alberto Biancardi, componente dell'Autorità per l'Energia, che ha auspicato un ruolo sempre più importante della RdS per il futuro, allargato a un numero maggiore di attori, e Alfredo Macchiati, direttore generale della Ccse, che, con spirito critico, ha sottolineato i punti necessari per un continuo miglioramento, tra i quali spiccano un miglior coordinamento tra le varie entità decisionali della RdS, unitamente a una sempre maggiore concordanza con i principi della "best practice" europea.

La Ricerca di Sistema è l'attività di R&D finalizzata all'innovazione tecnica e tecnologica di interesse generale per il settore elettrico, volta a migliorare l'economicità, la sicurezza e la compatibilità ambientale del sistema, assicurando al Paese le condizioni per uno sviluppo sostenibile.

Dal 2000 ad oggi sono stati erogati ben 635 milioni di euro attraverso accordi di programma stipulati tra il Mse ed Rse, Enea e Cnr così ripartiti: 514,9 m.ni € a Rse (periodo 2000-2012), 99,4 m.ni € a Enea (periodo 2006-2012) e 20,7 m.ni € al Cnr (periodo 2006-2012).

Oltre agli accordi di programma, nel 2009 è stato indetto un bando di gara per la selezione e il cofinanziamento di progetti di ricerca; attualmente sono in svolgimento 19 progetti per un totale cofinanziato di 16,7 m.ni €.

Il nuovo Piano Triennale 2012-2014 - che detta regole e criteri definiti dal Mse e dall'Autorità per l'Energia e che sino ad oggi (seppure con un finanziamento minimo di 42 m.ni € l'anno, pari a poco più 30 cent€ l'anno per famiglia) ha certamente contribuito al mantenimento di un ruolo competitivo del Paese in numerosi campi del settore elettrico - conferma che i progetti di ricerca continueranno a essere finanziati (sono stati stanziati 221 m.ni € per il triennio) mediante il "Fondo per il finanziamento delle attività di ricerca e sviluppo di interesse generale per il sistema elettrico".

Il nuovo Piano Triennale è coerente con alcune delle priorità dettate dalla nuova Strategia Energetica Nazionale (Sen), tra le quali spiccano l'efficienza energetica, le fonti rinnovabili, l'uso sostenibile di combustibili fossili, l'accumulo e la cattura e sequestro della CO2.

Novità di rilievo del Piano Triennale 2012-2014 è la previsione, per il 2013, di due nuovi bandi, uno sulla ricerca fondamentale, l'altro sulla ricerca pre-industriale e sviluppo sperimentale, che saranno gestiti dalla Ccse per un finanziamento totale di 51 m.ni €.

La giornata di incontri ha avuto, quindi, un duplice scopo: raccontare la storia, tutta italiana, della RdS e descrivere gli scenari previsti in questo campo.

L'auspicio è quello di poter vivere nel futuro altri incontri come quello del 13 dicembre - anche su aree tematiche specifiche - allo scopo di rendere sempre più efficaci comunicazione, interesse e partecipazione del "sistema Paese" alle tematiche di interesse generale, quali quella della RdS, allo scopo di affinare i progetti, richiamare l'attenzione del mondo imprenditoriale e diffondere ai cittadini i risultati di questa attività finanziata con il pagamento della bolletta elettrica. Su questo fronte la Ccse ha messo in campo, tra l'altro, un portale tutto nuovo ([www.ricercadisistema.it](http://www.ricercadisistema.it)) dove reperire i dettagli dei progetti realizzati e dove sarà costruito un "luogo virtuale" dedicato alle idee.

\* Direttore legale Ccse

TUTTI I DIRITTI RISERVATI. E' VIETATA LA DIFFUSIONE E RIPRODUZIONE TOTALE O PARZIALE IN QUALUNQUE FORMATO.  
www.quotidianoenergia.it